

VERIFICA LA TUA CONOSCENZA SULLE
SOSTANZE STUPEFACENTI E SULLA
DIPENDENZA RISPONDENDO AL

Test sulle ? droghe

1 La dipendenza è una malattia...

- A. Del fegato
- B. Del cervello
- C. Del cuore
- D. Di tutto il corpo

2 Quali delle seguenti droghe danno dipendenza? (puoi sceglierne più di una)

- A. Marijuana
- B. Cocaina
- C. Nicotina
- D. Alcol
- E. Tutte le sostanze sopra indicate

3 Quali dei seguenti comportamenti è da considerare sicuro? (puoi sceglierne più di uno)

- A. Fumare crack e cocaina
- B. Fumare uno spinello (marijuana)
- C. Twittare su twitter
- D. Assumere ecstasy ad un rave
- E. Sniffare un pennarello indelebile

4 Quali delle seguenti affermazioni è falsa? (puoi sceglierne più di una)

- A. E' possibile riconoscere facilmente se una persona è incline a sviluppare dipendenza
- B. Se si riesce ad interrompere l'uso di sostanze per una settimana, si è salvati dalla dipendenza
- C. Non si diventa dipendenti dalla marijuana
- D. Se si fa uso quotidiano di marijuana, le proprie prestazioni intellettuali risultano inferiori per tutta o per gran parte della giornata.

5 L'Aderall può essere un efficace trattamento per la sindrome da deficit di attenzione, ma può essere pericoloso se assunto senza prescrizione. Quale percentuale di ragazzi delle scuole superiori statunitensi riferisce l'assunzione di questo farmaco per uso non medico?

- A. 3.5%
- B. 12.7%
- C. 27.1%
- D. 6.5%

Test sulle droghe

6 L'uso di marijuana ha contribuito nel 2009 a determinare numerosi accessi al Pronto Soccorso negli Stati Uniti. Quanti?

- A. 127,000
- B. 72,000
- C. 375,000
- D. 929,000

7 Quali droghe sono associate a comportamenti sessuali a rischio che potrebbero portare all'acquisizione dell'infezione da HIV?

- A. L'alcol
- B. Gli antidolorifici
- C. La marijuana
- D. L'ecstasy
- E. Tutte le sostanze sopra indicate

8 Se una persona è affetta da dipendenza da sostanze e cerca di interrompere l'uso, può sperimentare una serie di sintomi molto gravi, la cosiddetta:

- A. Nevrosi
- B. Astinenza
- C. Epilessia
- D. Isteria
- E. Nessuna di quelle sopra indicate

9 Che cosa significa "disintossicazione"?

- A. Trattamento per la dipendenza
- B. Un processo che consente all'organismo di liberarsi dalle droghe
- C. Rimozione di tutte le droghe dallo zaino e dall'armadietto dei farmaci
- D. La risposta B e la risposta C

10 Le droghe compromettono il funzionamento del "sistema di gratificazione", determinando un flusso anomalo di un neurotrasmettitore naturalmente presente nel cervello e chiamato:

- A. Dopamina
- B. Estrogeno
- C. Epinefrina
- D. Krypton

TEST

1 L'uso di inalanti può danneggiare il cervello, colpendo il tessuto adiposo che ricopre le cellule nervose chiamato:

- A. Mielina
- B. Noradrenalina
- C. Corteccia frontale
- D. Polineuropatia

2 Una persona che ha fatto uso di marijuana potrebbe avere problemi di equilibrio a causa degli effetti causati dalla sostanza su una particolare area del cervello: quale?

- A. La corteccia cerebrale
- B. Il talamo
- C. L'ippocampo
- D. Il cervelletto

3 Le strutture cerebrali deputate alla gratificazione sono parte di un sistema cerebrale più ampio noto come?

- A. Lobo frontale
- B. Centro nervoso
- C. Sistema limbico
- D. Sistema logico

4 Quali degli elementi sotto indicati ha all'incirca le stesse dimensioni del cervello?

- A. Una palla da golf
- B. Un melone con buccia gialla
- C. I polmoni
- D. I primi due insieme

5 La parte più grande del cervello umano, quella che contiene la sede principale del pensiero, è detta:

- A. Midollo allungato
- B. Corteccia cerebrale
- C. Forcipe Piccadilly
- D. Materia bianca

[HTTP://DROGAINBREVE.DRONET.ORG](http://drogainbreve.dronet.org)

Per le
risposte
corrette vai
all'ultima pagina

TEST

1 B. Il cervello. La dipendenza è definita come una malattia cronica recidivante del cervello perché le droghe alterano il cervello in modo tale da portarlo alla ricerca e all'uso compulsivo di sostanze, nonostante le conseguenze dannose. Per saperne di più: <http://www.drugabuse.gov/ScienceofAddiction/>

2 E. Tutte le precedenti. Tutte le sostanze indicate, anche quelle legali, come la nicotina e l'alcol, influenzano i livelli di dopamina nel cervello e possono interferire con il normale funzionamento cerebrale, portando alla dipendenza. Per saperne di più: <http://www.drugabuse.gov/nidahome.html>

3 C. Twittare su Twitter. Tutte le azioni sopra indicate (ad eccezione di twittare) possono avere conseguenze pericolose per la salute, compresa la dipendenza. L'uso di cocaina può essere causa di infarto e ictus, l'uso di marijuana può compromettere la capacità di guida, soprattutto se associato all'alcol, le pastiglie di ecstasy possono contenere provocare intossicazione, e sniffare pennarelli indelebili può impedire all'ossigeno di raggiungere il cervello. Per saperne di più su queste sostanze consulta il sito <http://drogainbreve.donet.org>

4 Le risposte corrette sono A, B, e C. (A) Non è possibile sapere con esattezza se una persona svilupperà una dipendenza. E' vero però che alcune persone sono più a rischio di altre. Si è più a rischio, ad esempio, se si hanno familiari con problemi di droga, dal momento che la dipendenza è determinata per il 50% da fattori genetici. (B) La dipendenza è associata a cambiamenti duraturi nel cervello, tra cui gli stimoli "trigger" che possono indurre un forte craving, ossia un forte desiderio della droga, e gravi ricadute. Per alcuni, la guarigione è un processo che dura tutta la vita. (C) Si stima che una persona ogni 11 che prova la marijuana ne diventa dipendente. Per coloro che iniziano l'uso durante l'adolescenza, le probabilità salgono da 1 a 6, e per chi ne fa uso quotidianamente, il tasso di dipendenza è del 25-50 per cento. (D) Vero: gli effetti della marijuana sull'attenzione, sulla memoria e sull'apprendimento possono durare per giorni e talvolta per settimane, soprattutto se si fuma spesso. Consulta il sito <http://drogainbreve.donet.org>

5 D. 6,5%. Secondo il rapporto "Monitoring the Future Survey", un'indagine annuale del NIDA relativa agli studenti delle scuole superiori, circa un ragazzo su 15 ha riferito l'uso non medico di Adderall, il che significa che ha utilizzato la prescrizione di qualcun altro oppure l'ha assunto per finalità diverse da quelle previste. Per saperne di più vai al sito: <http://drogainbreve.donet.org>

6 C. 375.000. Dall'indagine americana "DAWN" del 2009 sugli accessi in pronto soccorso, è emerso che in ben 375.000 visite è stato registrato l'uso di marijuana. Di questi, circa due terzi dei pazienti erano maschi (il 65%), e il 12% apparteneva alla fascia d'età 12-17 anni. Per saperne di più: <http://drogainbreve.donet.org>

7 E. Tutte le sostanze riportate. Tutte le sostanze psicoattive, infatti, possono influire sulla capacità di giudizio e sui processi decisionali, portando a comportamenti a rischio quali, ad esempio, i rapporti sessuali non protetti (o anche non consensuali) e mettendo quindi le persone a rischio di contrarre l'HIV o altre malattie sessualmente trasmissibili. Consulta il sito del NIDA <http://drogainbreve.donet.org>

8 B. Astinenza. Anche se i sintomi dell'astinenza possono verificarsi a seguito di un uso medico o non medico prolungato di sostanze, essi costituiscono spesso un fattore di recidiva nelle persone affette da dipendenza. I sintomi variano a seconda della sostanza utilizzata. Per quanto riguarda l'eroina, per esempio, i sintomi di astinenza comprendono agitazione, dolori muscolari e ossei, insonnia, diarrea, vomito e brividi con pelle d'oca. Per saperne di più: <http://drogainbreve.donet.org>

9 A. Un processo che permette al corpo di liberarsi dalla droga. Il primo passo nel trattamento consiste nel liberare l'organismo dalla sostanza psicoattiva. La disintossicazione da sola, tuttavia, non è sufficiente per prevenire la ricaduta. Dovrebbe essere seguita da un trattamento comportamentale (psicoterapia) e da un trattamento farmacologico (ad esempio, il trattamento sostitutivo della nicotina per il fumo, il Suboxone per gli oppioidi), o entrambi. La disintossicazione può richiedere la supervisione medica per ridurre al minimo i sintomi pericolosi e/o dolorosi, specialmente per sostanze come i sedativi o gli oppiacei. Per saperne di più vedi: <http://drogainbreve.donet.org>

10 A. Dopamina. Alcune sostanze d'abuso inducono un flusso anomalo di dopamina nel cervello, determinando una sensazione di euforia. L'uso continuo di droga crea un processo di adattamento del sistema della dopamina, che fa sì che le attività che normalmente generano piacere, come ad esempio ascoltare la propria musica preferita o stare con le persone che si amano, risultino con il tempo sempre meno gratificanti. Per saperne di più: <http://drogainbreve.donet.org>

Per informazioni
Dipartimento Politiche Antidroga
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via dei Laterani, 34 - 00184 Roma
E-mail: direzionedpa@governo.it
Tel. +39 06 67796350
Fax +39 06 67796843

In collaborazione con

NIDA NATIONAL INSTITUTE
ON DRUG ABUSE

1 A. Mielina. L'inalazione di vapori o di pennarelli può corrodere il rivestimento di mielina che protegge le cellule nervose. Senza questa protezione, le cellule nervose possono essere danneggiate e possono essere meno efficienti nella trasmissione di messaggi alle altre cellule nervose causando spasmi muscolari, tremori, difficoltà con le abilità motorie di base come camminare, piegarsi, o parlare. Per ulteriori informazioni, vedi il sito <http://drogainbreve.donet.org>

2 D. Il cervelletto. Il cervelletto è una parte del cervello che aiuta a regolare la postura, l'equilibrio e la coordinazione durante attività motorie quali giocare a palla, raccogliere oggetti, e tenersi in equilibrio. Il cervelletto coordina il movimento dei muscoli volontari, al pari di un burattinaio, aiutandoci a mettere una gamba davanti all'altra. Vedi <http://drogainbreve.donet.org>

3 C. Il sistema limbico. Il sistema limbico è l'insieme di strutture cerebrali che determina i nostri sentimenti, le nostre emozioni e motivazioni. Risulta importante anche nell'apprendimento e nella memoria. Controllando la nostra capacità di provare piacere, il sistema limbico ci spinge a ripetere i comportamenti che sono necessari per la nostra sopravvivenza, come ad esempio mangiare. Le sostanze psicoattive, tuttavia, prendono il sopravvento in questo sistema e portano le persone a desiderare le sostanze più di qualsiasi altra cosa e a ripetere in continuazione questo comportamento. Per trovare ulteriori informazioni vedi: <http://drogainbreve.donet.org>

4 D. I primi due insieme. Il cervello, del peso di circa 1500 grammi, è costituito da numerose parti che lavorano tutte insieme come una squadra, ciascuna con un suo lavoro specifico e importante da svolgere. Per avere un'idea delle dimensioni del cervello, basta unire due pugni e tenerli insieme, nocca contro nocca, con la base dei due palmi che si toccano. Maggiori informazioni sul cervello e sui possibili effetti delle droghe su di esso vai a: <http://drogainbreve.donet.org>

5 B. Corteccia cerebrale. La corteccia cerebrale, che ha la forma di un fungo, è la parte esterna del cervello (la materia grigia). E' suddiviso in quattro aree chiamate lobi e costituisce circa tre quarti dell'intero cervello. La parte anteriore della corteccia, spesso chiamata lobo frontale, è la sede del pensiero. Alimenta la nostra capacità di pensare, di progettare, di risolvere problemi e di prendere decisioni. L'esposizione prolungata alle droghe interferisce con la capacità della corteccia cerebrale di controllare i comportamenti. Consulta: <http://drogainbreve.donet.org>

